

L'ora più buia

Le sanzioni non fermano la Russia di Putin che invade l'Ucraina e riporta la guerra nel cuore dell'Europa
Da Usa e Ue molte parole e pochi fatti

VOLODYMYR ZELENSKY*

Vorrei rivolgermi direttamente ai cittadini della Russia, non come presidente, ma come cittadino dell'Ucraina. Mi rivolgo ai cittadini della Russia come farei con i cittadini dell'Ucraina. Condividiamo un confine di oltre 2.000 chilometri. I vostri soldati sono schierati lungo tutto il confine, quasi duecentomila soldati e migliaia di veicoli militari. I vostri leader hanno scelto di fargli fare un passo avanti e nel territorio di un altro paese. Quel singolo passo potrebbe essere l'inizio di una grande guerra nel continente europeo. Tutto il mondo parla di ciò che potrebbe accadere. Qualsiasi provocazione, qualsiasi incidente, potrebbe essere il bagliore di un fuoco che brucia tutto. Vi è stato detto che questa fiamma porterà la liberazione al popolo ucraino. Ma il popolo ucraino è libero. Ricorda il proprio passato e costruirà il proprio futuro. Costruiscono, non distruggono, come loro stessi vi hanno detto giorno dopo giorno in televisione. L'Ucraina delle vostre notizie e l'Ucraina della vita reale sono due posti completamente diversi, e la differenza è che quest'ultima è reale. Vi dicono che siamo nazisti. Ma come può un popolo che ha perso otto milioni di vite per sconfiggere i nazisti sostenere il nazismo? Come posso essere un nazista? Ditelo a mio nonno, che ha combattuto

nella Seconda guerra mondiale come fante sovietico ed è morto colonnello in un'Ucraina indipendente. Vi dicono che odiamo la cultura russa. Come si può odiare una cultura, qualsiasi cultura? I vicini arricchiscono sempre le reciproche culture. Tuttavia, noi non siamo parte di un tutto. Non potete inghiottirci. Siamo diversi. Ma questa differenza non è un motivo di inimicizia. Vogliamo determinare il nostro corso e costruire la nostra storia: in modo pacifico, calmo e onesto.

Vi hanno detto che avrei ordinato un attacco al Donbass, ordinato sparatorie e bombardamenti indiscriminati. Questo porta ad alcune domande – alcune molto semplici. A chi stiamo sparando? Cosa stiamo bombardando? Donetsk, che ho visitato decine di volte? Dove ho guardato la gente in faccia, negli occhi? La via Artyoma, dove ho passeggiato con gli amici? La Donbass Arena, dove ho tifato per i nostri ragazzi insieme ai ragazzi ucraini agli Europei? Il parco Shcherbakov, dove ho bevuto con gli amici quando i nostri ragazzi hanno perso? Luhansk? Dove è sepolta la madre del mio migliore amico? Dove riposa anche suo padre? Ora sto parlando a tutti voi in russo, ma nessuno in Russia conosce il significato di questi luoghi, queste strade, questi nomi, questi eventi. Sono tutti estranei a voi, non familiari. Questa è la nostra terra, e questa è la nostra storia. Per cosa combatterete e con chi? Molti di voi hanno visitato

l'Ucraina. Molti di voi hanno parenti qui. Alcuni potrebbero aver studiato nelle università ucraine e aver fatto amicizia con gli ucraini. Conoscete il nostro carattere, conoscete il nostro popolo e conoscete i nostri principi. Sapete a cosa diamo valore. Quindi fermatevi e ascoltate voi stessi, la voce della ragione, la voce del buon senso. Ascoltateci. Il popolo ucraino vuole la pace, così come il suo governo. Non solo la vogliono, ma dimostrano questo desiderio di pace. Fanno tutto quello che possono. Non siamo soli: la verità è che l'Ucraina è sostenuta da molte nazioni. Perché? Non si tratta di pace a ogni costo. Si tratta di pace e di principi, di giustizia, di diritto internazionale. Si tratta del diritto all'autodeterminazione, che ogni persona possa determinare il proprio futuro. Si tratta del diritto di ogni società e di ogni persona alla sicurezza, a una vita senza minacce. Sono certo che questi diritti sono importanti anche per voi. La verità è che tutto questo deve finire prima che sia troppo tardi. Se la leadership russa non vuole incontrarci al tavolo della pace, forse si siederà a quel tavolo con voi. Voi russi volete una guerra? Mi piacerebbe molto conoscere la risposta, ma questa risposta dipende solo da voi, dai cittadini della Federazione russa.

**Il presidente ucraino Zelensky ha tenuto questo discorso poco prima dell'attacco russo*





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994